CODICE ETICO ATCL

L'Associazione informa la propria attività al rispetto dei principi contenuti nel presente codice, nel convincimento che l'etica nella conduzione delle attività sia da perseguire congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi.

a) Glossario.

Nel presente Codice, le seguenti espressioni avranno il significato come di seguito indicato:

1. "Assemblea dei Soci" indica l'organo principale dell'Associazione costituita:

a) da un rappresentante per ogni ente pubblico aderente, in regola con il versamento della quota sociale annuale dell'anno precedente;

b) da un rappresentante nominato dalla Regione Lazio.

2. "Consiglio di Amministrazione" si riferisce all'organo composto da cinque membri, secondo il numero determinato dall'assemblea dei soci che li nomina, uno dei quali è un rappresentante della Regione Lazio.

3. "Presidente" si riferisce al Presidente dell'Associazione nominato dal Consiglio di Amministrazione.

4. "Amministratore": si riferisce all'Amministratore Delegato, il quale è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone altamente qualificate e distintesi per la specifica competenza professionale e manageriale nel campo della cultura e dello spettacolo.

Egli assume la rappresentanza legale dell'Associazione, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

5. "Direttore Artistico": nominato dal Consiglio di Amministrazione, dirige e sovrintende le attività culturali ed artistiche dell'Associazione e la gestione tecnico organizzativa necessaria per attuare il programma artistico e culturale.

6. "Responsabile": indica ciascun responsabile di uno o più servizi o aree dell'Associazione, in conformità all'organigramma dell'Associazione come di volta in volta vigente.

7. "Personale": indica i soggetti che intrattengono con l'Associazione un rapporto di lavoro subordinato (anche a termine o a tempo parziale), di tirocinio o apprendistato o stage, nonché i

lavoratori con contratto a progetto o che offrono una collaborazione occasionale.

8. “Revisore”: indica l’organo monocratico composto da un Revisore unico facente parte dell’organismo di volta in volta vigente.

9. “Consulenti”: si riferisce a qualsiasi professionista che abbia rapporti lavorativi e consulenziali con l’Associazione.

10. “Assessorato”: indica l’assessorato competente per conto della Regione Lazio che è l’Assessorato Cultura e Politiche Giovanili.

11. “Organismo”: significa l’organismo di vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, come definito ed istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001.

12. “Associazione o Ente”: indica l’Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio

Sede legale ed amministrativa

Via Della Vasca Navale 56/58

00146 Roma

Tel.: 06/45426996 - fax: 06/45432518

info@atcllazio.it - www.atcllazio.it -

P. Iva 01410971004

b) Disposizioni preliminari.

Con riferimento alla normativa di riferimento, si elencano in maniera non esaustiva le seguenti fonti:

- Delibera n.9202 della Regione Lazio del 29 novembre 1994;

- D.M. 12.11.2007 del MIBACT (ART. 14);

- Statuto dell’Associazione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 15.03.2018 n. 22;

- Legge Regionale n. 15 del 29 dicembre 2014 della Regione Lazio;

- D.M. 27.07.2017 del MIBACT (art. 38);

- Determina Dirigenziale N. G07419 Del 7 giugno 2018;

- Legge Regionale n. 8 del 20 maggio 2019.

c) Principi ispiratori.

L'Associazione si attiene ai seguenti principi di comportamento:

- quale componente attiva e responsabile della comunità in cui opera è impegnata a rispettare e far rispettare al proprio interno e nei rapporti con l'esterno le leggi vigenti i principi etici comunemente accettati e sanciti negli standard internazionali nella conduzione delle attività di trasparenza, correttezza e lealtà;

- rifugge e stigmatizza il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le pubbliche autorità ed i concorrenti) per raggiungere i propri obiettivi che sono perseguiti esclusivamente con l'eccellenza delle prestazioni e dei prodotti e dei servizi in termini di convenienza e qualità, fondata sull'esperienza;

- pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione di principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte di propri associati, dipendenti e collaboratori, e vigila sulla loro osservanza e concreta implementazione;

- tutela e valorizza le risorse umane di cui si avvale;

- impiega responsabilmente le risorse avendo quale traguardo uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

L'Associazione è consapevole dell'importanza che un'informazione corretta sulle proprie attività riveste per la comunità, ferme restando le esigenze di riservatezza.

L'Associazione assume come proprio obiettivo la trasparenza nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

Al rispetto del presente codice sono tenuti tutti i soggetti che a vario titolo intrattengono rapporti con l'Associazione.

L'Associazione si impegna all'implementazione di apposite procedure volte ad assicurare che i valori qui affermati siano rispecchiati nei comportamenti concreti di ciascuno, prevedendo appositi sistemi sanzionatori per eventuali violazioni.

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici dell'Associazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura del lavoro, nonché lo standard di comportamento di tutti i dipendenti e collaboratori nella conduzione delle attività assegnate.

L'Associazione è consapevole che la qualità del proprio lavoro dipende dall'operato di ogni singola persona impiegata nelle attività da essa promosse.

Per questo l'Associazione è impegnata nella valorizzazione del capitale umano e incentra le proprie attività sulla persona, valorizzandone le diversità e individuando gli strumenti per lo sviluppo delle potenzialità.

Le azioni del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Direttore, dei Responsabili e del Personale sono improntate all'integrità e all'etica in ogni momento, affinché sia meritata la fiducia e il rispetto dell'Associazione nei confronti dell'utenza, degli enti invianti, delle istituzioni e delle comunità coinvolte nella sua attività.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore, i Responsabili e il Personale riconoscono la dignità, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione lavora con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse.

Non sono tollerate discriminazioni, molestie od offese sessuali, personali o di altra natura.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascuno si comporta con trasparenza ed onestà, assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie funzioni, è partner affidabile e non fa promesse che non sia in grado di mantenere.

Ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione persegue la missione istituzionale e i valori dell'Associazione nel proprio lavoro ed è onesto e trasparente nelle strategie, negli obiettivi e nelle operazioni, attenendosi alle direttive legali vigenti ed evitando conflitti di interesse.

Ciascuno tiene in considerazione le implicazioni etiche più ampie nel proprio lavoro in modo da evitare conseguenze negative non intenzionali.

I suddetti principi valgono sia nei rapporti con i propri colleghi, collaboratori o superiori, sia nei rapporti con terzi.

Ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione è consapevole che l'ampiezza dei problemi e delle sfide connesse alla *mission* dell'Associazione esige un alto livello di cooperazione e di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private che inviano l'utenza, con gli enti impegnati sul territorio con le aziende e gli organismi privati in grado di concorrere agli scopi

dell'Associazione.

Ognuno ricerca, pertanto, tutte le opportunità per lavorare in maniera collaborativa con gli altri, in modo da massimizzare le risorse, le sinergie, la creatività, l'apprendimento e l'impatto delle soluzioni proposte.

I Responsabili e il Personale determinano l'efficacia della propria azione, che si attua nel rispetto dei principi ispiratori dell'ente, attraverso un processo di confronto interno con le figure di riferimento, di mutuo apprendimento e di misurazione oggettiva dell'efficacia e dell'efficienza del proprio operato.

Ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione è cosciente che la propria attività contribuisce al raggiungimento della missione dell'Associazione e all'avanzamento del bene sociale e, di conseguenza, considera in modo strategico le proprie attività, valuta la loro sostenibilità nel tempo, la loro focalizzazione e durata, in modo da garantire la loro massima efficacia.

Ciascun Responsabile ha l'obbligo di vigilare e di rispondere di ogni azione posta in essere nell'area tematica e dall'eventuale personale sottoposto alla sua direzione, coordinamento o controllo.

Egli tiene un comportamento esemplare, dimostrando dedizione al lavoro, condivisione della *mission*, lealtà e competenza, pone obiettivi chiari, ambiziosi ma realistici, esplica il proprio ruolo dando fiducia e concede alle persone appartenenti al suo staff quanta più responsabilità e libertà d'azione possibili, tenuto conto delle loro attitudini personali e professionali nonché della loro esperienza.

Il Responsabile è disponibile, nei confronti del proprio staff, per trattare problemi professionali e personali ed è tenuto ad adempiere a obblighi di organizzazione e di controllo, vigilando diligentemente per prevenire violazioni di Legge o del presente Codice.

In particolare, ciascun Responsabile è tenuto ai seguenti impegni:

- obbligo di formazione;

- obbligo di valutazione;

- obbligo di controllo;

- obbligo di vigilanza;

- obbligo di prevenzione.

L'Amministratore Delegato, unico soggetto designato alla selezione del personale, effettua un'accurata selezione dei propri dipendenti o collaboratori, sulla base delle loro attitudini personali e professionali, anche ai fini del rispetto del presente Codice.

Egli promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto; si rifiuta qualunque forma di lavoro irregolare.

In particolare, è tenuto ai seguenti impegni:

- obbligo di istruzione: comunicare ai candidati o ai neoassunti, in maniera precisa, completa e vincolante, i compiti per i quali si richiede la loro professionalità e il mansionario relativo, oltre agli obblighi da adempiere relativamente all'osservanza delle norme di Legge e del presente Codice;

- obbligo di informazione disciplinare: comunicare ai candidati o ai neoassunti, in maniera inequivocabile che, oltre a disapprovare eventuali violazioni di Legge o del presente Codice, queste ultime possono costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare, in conformità alla normativa.

L'Associazione esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino molestie di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli e impedimenti alle prospettive professionali altrui.
L'Associazione non ammette molestie sessuali.
L'Associazione conduce le proprie attività incentrandole sul corretto utilizzo delle risorse e sul rispetto dell'ambiente impegnandosi a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tutela e di protezione ambientale.
Ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni, fisici e immateriali e delle risorse, siano esse materiali o immateriali, affidategli per espletare i suoi compiti, nonché dell'utilizzo delle stesse in modo conforme all'interesse sociale.
L'Associazione favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone,

mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

Ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione, comunque, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale e attenersi alle politiche dell'Associazione nei casi in cui queste impongano requisiti più rigorosi rispetto agli standard di Legge.

La responsabilità di ciascuno nei confronti dei propri colleghi rende obbligatoria la massima cura per la prevenzione di rischi di infortunio.

Ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi, estendendo questa attenzione anche all'aspetto estetico degli spazi a disposizione di ogni servizio.

Essi devono essere accoglienti, puliti, ordinati e atti allo svolgimento delle attività.

L'Associazione richiede che il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore, il personale impiegato e i consulenti, nell'espletamento delle proprie funzioni, non incorrano in conflitti d'interesse.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interesse, o comunque a pregiudicare la capacità di assumere decisioni nel migliore interesse dell'Associazione, deve essere immediatamente comunicata all'Organismo e determina l'obbligo di astenersi, da parte dell'interessato, dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione, salvo l'autorizzazione del superiore o dell'Organismo.

Lo svolgimento di attività collaterali da parte di coloro che operano nell'Associazione è consentito nei limiti in cui esse non pregiudichino lo svolgimento delle attività lavorative in favore dell'Associazione o che non si pongano in contrasto con specifici obblighi da essi assunti nei confronti dell'Associazione stessa.

d) Efficacia del presente codice.

L'osservanza del presente Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei soggetti che a vario titolo stipulano accordi, servizi o collaborazioni con l'Associazione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del codice civile.

La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare e, se del caso, può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti all'Associazione da tale violazione, in conformità alla vigente normativa ed ai contratti collettivi come di volta in volta applicabili.

L'Associazione in occasione di rapporti con terzi (inclusi fornitori, istituzioni ed enti beneficiari) nell'esercizio delle proprie funzioni, informerà sugli obblighi imposti dal presente Codice e ne esigerà il rispetto.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore, i Responsabili e ogni altra persona coinvolta nelle decisioni sull'operato dell'Associazione hanno cura di analizzare e comprendere il contesto giuridico, economico e sociale, culturale in cui la loro azione avrà luogo e studiano le esperienze e le capacità esistenti, sia a livello locale sia a livello nazionale o internazionale, sviluppando strategie che, ricche dell'esperienza altrui, siano realistiche e appropriate.

Nell'ambito delle proprie funzioni, è fatto divieto a ogni persona, impiegata nell'operato dell'Associazione, di offrire o concedere a terzi, direttamente o indirettamente, benefici materiali non autorizzati sotto forma di somme di denaro, beni, servizi, omaggi o forme di ospitalità.

Ogni concessione in tal senso è consentita, nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente.

Con i medesimi criteri di cui sopra è vietato, a ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione, pretendere, accettare o farsi promettere benefici o trattamenti di favore non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia.

In particolare, i Responsabili che, nell'ambito delle proprie funzioni, intraprendano relazioni con controparti finanziarie, fornitori, partner o terzi, devono vigilare affinché non si offrano o concedano benefici in violazione del presente Codice.

e) ***Rapporti con gli organi di informazione.***

I rapporti tra l'Associazione e i mass media spettano alle figure espressamente designate e devono essere svolte in coerenza con la politica di comunicazione definita dall'Amministratore Delegato, quindi, il Presidente eccetto che per i poteri espressamente conferitigli nello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore, i Responsabili e il Personale non possono, pertanto, fornire informazioni ai rappresentanti dei mass media senza la sua autorizzazione.

La partecipazione, in nome e per conto dell'Amministratore Delegato o in rappresentanza dello

stesso, a conferenze stampa, seminari, comitati e manifestazioni di qualsiasi tipo, deve essere regolarmente autorizzata e ufficializzata.

Le informazioni e le comunicazioni fornite dovranno essere condivise, veritiere, complete, accurate e tra loro omogenee.

Le nomine all'interno dell'Associazione avvengono mediante procedure trasparenti, normate dallo Statuto dell'Associazione stessa.

Nell'eseguire decisioni e/o operazioni istituzionali o di altra gestione il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore, il Responsabile o ogni altra persona coinvolta in processi decisionali, si impegnano a essere trasparenti in ogni fase del processo decisionale, rendendo pubbliche le politiche e le decisioni e condividendo con gli organi preposti i programmi e l'eventuale valutazione economica dei progetti.

Tutte le registrazioni contabili ed i rapporti informativi a uso sia interno sia esterno, sia

generali sia analitici, si attengono ai principi di chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza ed accuratezza.

In particolare, la rilevazione e la registrazione di operazioni e dati contabili è tempestiva e adeguata alle esigenze informative dell'Associazione, nonché conforme ai principi contabili prescritti dalla normativa vigente con particolare riguardo alla normativa antimafia ed antiriciclaggio.

Tutte le transazioni e le operazioni effettuate in ambito amministrativo sono registrate adeguatamente ed è possibile verificare il processo di decisione e autorizzazione delle medesime.

Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale (c.d. "tracciabilità"), al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle azioni e consentano di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Nel caso di interventi in partnership il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore e/o i Responsabili, impegnati nella gestione della parte amministrativa, definiscono accordi scritti con i partner che esplicitino chiaramente come le risorse assegnate saranno utilizzate, pur rendendo possibili aggiustamenti parziali e non sostanziali, qualora circostanze esterne dovessero mutare il quadro di applicazione.

L'Associazione persegue la verifica equa e imparziale delle offerte provenienti dai propri fornitori.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore, i Responsabili e il Personale si attengono alle procedure di selezione e aggiudicazione dei fornitori stabilite dall'Associazione.

In ogni caso, nei rapporti di appalto, somministrazione, approvvigionamento o fornitura di beni o servizi all'Associazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore, i Responsabili e il Personale, nell'ambito delle proprie funzioni, devono osservare in particolar modo le seguenti norme:

1) ogni persona impiegata nell'opera dell'Associazione deve comunicare al proprio superiore qualsiasi interesse personale che possa comportare l'insorgenza di un conflitto di interessi;

2) in caso di offerte in concorrenza, i fornitori candidati, in possesso dei requisiti di qualificazione di volta in volta richiesti dall'Associazione, non devono essere favoriti od ostacolati in maniera sleale, adottando a tale scopo criteri di valutazione e selezione soggettivi e non trasparenti;

3) a nessuna persona impiegata nell'opera dell'Associazione, soprattutto se è in suo potere influenzare direttamente o indirettamente il conferimento di un incarico, è consentito assegnare a soggetti, con i quali intrattiene rapporti professionali, ordini personali dai quali potrebbe ricavare indebiti vantaggi.

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione si avvale anche della collaborazione di enti, pubblici e privati.

Gli enti collaboranti o gli eventuali soggetti beneficiari di contributi devono dimostrare di possedere la capacità di gestire il programma di attività oggetto della partnership, dimostrando una significativa esperienza nel campo di applicazione.

Sono comunque escluse collaborazioni di qualsiasi tipo con soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo, nonché il sostegno di realtà che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere forme di discriminazione.

L'Amministratore Delegato è il soggetto preposto alla verifica dell'applicazione e dell'attuazione del Codice Etico e per tale attività potrà riferire in merito alla propria attività all'Organismo di Vigilanza e/o al Revisore Unico.

All'Amministratore Delegato, nella funzione di cui sopra, sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare periodicamente l'applicazione e il rispetto del Codice Etico accertando e promuovendo il miglioramento dell'etica nell'ambito lavorativo;
- intraprendere iniziative per la diffusione del Codice Etico;
- proporre modifiche ed integrazioni al Codice Etico;
- ricevere le segnalazioni di violazione del Codice Etico e svolgere indagini in merito. Ogni persona impiegata nell'attività dell'Associazione è tenuta a collaborare con l'Amministratore Delegato nell'espletamento del suo compito.

L'Amministratore Delegato, previa Determina, provvede alla diffusione del Codice Etico attraverso gli strumenti di diffusione ritenuti più consoni, in particolare, inviandolo o inserendolo:

- ai dipendenti e ai collaboratori dell'Associazione, indicando che il rispetto di tale Codice è da ritenersi condizione imprescindibile per il rapporto di lavoro;
- al Revisore Unico dell'Associazione;
- all'Assemblea dei Soci;
- mediante pubblicazione sul proprio sito web;
- nei contratti stipulati dall'Associazione con altri Enti pubblici o privati, con consulenti e/o fornitori, attraverso l'inserimento di una clausola volta a informare i terzi dell'esistenza del Codice Etico, nella quale si specifichi che l'Associazione è dotata di tale documento e che la controparte è tenuta a rispettarne i principi, pena la risoluzione del contratto.

Ogni comportamento contrario alle disposizioni del Codice Etico verrà perseguito e sanzionato, in quanto contrario ai principi cui si ispira l'Associazione.